

Scheda dati di sicurezza

Data di compilazione: 03/02/2003

Data di Stampa: 02/01/2009

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA /DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

ESOSAN GEL MANI DISINFETTANTE

- 1.1. Categoria del Preparato: Presidio Medico Chirurgico - Reg. Min. Sal.: N. 18.788
Ruolo funzionale della Sostanza / del Preparato: Gel fluido idroalcolico per le mani - Disinfettante
- 1.2. Identificazione del fornitore: **AMEDICS PROFESSIONAL S.r.l.**
Via Foro Boario, 111 – 44100 FERRARA
Tel: 0039 0532 978497 Telefax: 0039 0532 909233
e.mail: msds@amedics.eu
www.amedics.eu
- 1.3. Identificazione dell'officina di produzione: **ESOFORM S.r.l.**
Viale del Lavoro, 10 - 45100 Rovigo - Z.I.
Tel: 0039 0425 474747 Telefax: 0039 0425 474480
e.mail: andreapreto@esoform.it
- 1.4. Persona responsabile: Stefano LODI
e.mail: msds@amedics.eu
- 1.5. Numero di telefono di chiamata urgente: Pavia – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Tel. +39 0382 24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI



R11 - Facilmente Infiammabile

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Il prodotto non è stato testato come unica sostanza. Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione, anche a temperature inferiori a 21° C. Il prodotto è irritante se ingerito. Possibile irritazione agli occhi per concentrazioni di vapori nell'aria superiori al TLV/TWA dell'alcool etilico (1000 ppm). Possibile irritazione del naso e della gola se inalato. Può provocare irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente se ingerito. Possibile irritazione e secchezza della pelle solo per esposizioni prolungate e ripetute

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Soluzione alcolica a base di alcool etilico.

Il prodotto s'infiamma se sottoposto ad una fonte di accensione.

3.1. Sostanze pericolose

Denominazione	Numero CAS	Numero EINECS	Data Reg.	Concentrazioni (%)	Simboli di pericolosità	Fraresi R
Alcool etilico 95%	64-17-5	200-578-6	30/11/2010	62	F	11

Fare riferimento al p. 16 per la legenda completa delle frasi di rischio

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INFORMAZIONI GENERALI:

Nessuna in particolare

INFORMAZIONI GENERALI PER IL MEDICO:

Ricorrere ad un cauto lavaggio gastrico con acqua o soluzione isotonica di bicarbonato. Il prodotto è irritante se ingerito. Trattare sintomaticamente. E' possibile somministrare sedativi con molta cautela.

Sintomi: l'ingestione di quantità significative di alcool provoca allucinazioni, convulsioni, atassia, cefalea, alterazioni nella secrezione gastrica, nausea, vomito, diminuzione della temperatura corporea, cambiamenti nell'attività motoria e respiratoria.

4.1. INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente non farlo vomitare, sciacquare la bocca senza deglutire e chiamare immediatamente un medico.

4.2. INALAZIONE

Trasferire il soggetto all'aria aperta, in caso di necessità.

4.3. CONTATTO CON LA PELLE

Lavare abbondantemente le zone interessate con acqua in caso d'irritazione.

Scheda dati di sicurezza

Data di compilazione: 03/02/2003

Data di Stampa: 02/01/2009

4.4. CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; se l'irritazione persiste consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Facilmente Infiammabile!

5.1. Estintori:

Utilizzare acqua nebulizzata, CO₂, polvere chimica, schiuma speciale per alcool secondo i casi.

5.2. Estintori vietati:

Getti d'acqua.

5.3. Abbigliamento di sicurezza da utilizzarsi in caso di incendio:

L'autorespiratore ed indumenti protettivi devono essere a disposizione per gli addetti all'estinzione degli incendi

5.4. Prodotti di decomposizione pericolosi che si formano in caso di incendio:

La combustione libera monossido di carbonio (CO) ed anidride carbonica (CO₂).

5.5. Altre informazioni:

Il liquido utilizzato per l'estinzione non può essere immesso nella rete fognaria o nei corsi d'acqua.

Raffreddare i contenitori e la zona circostante il pericolo con acqua corrente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PER LE PERSONE:

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie e gli occhi. Vedi p. 8.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Le sostanze immesse nell'ambiente e i rifiuti che si formano devono essere gestiti secondo le norme ambientali in vigore. Si deve evitare che il prodotto e i rifiuti da esso derivati vengano immessi nelle acque, nel terreno e nella rete fognaria. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3. METODI DI PULIZIA:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Provvedere una ventilazione sufficiente. Piccoli versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Se ciò non fosse possibile, miscelare con acqua onde elevare il punto d'infiammabilità del prodotto (23-25°C).

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. MANIPOLAZIONE:

Evitare il contatto con gli occhi. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.

Assicurarsi che vi sia una adeguata ventilazione!

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Conservare lontano da fonti di calore.

Il prodotto s'infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione, anche a temperature inferiori a 21° C.

7.2. IMMAGAZZINAMENTO:

Conservare il prodotto in recipienti ben chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore; evitare le alte temperature. Gli imballi primari devono essere di polietilene ad alta densità (PEHD) secondo le specifiche tecniche previste dalla Farmacopea Europea 5^{ed.} e successivi aggiornamenti.

7.3. USI PARTICOLARI:

Il prodotto è destinato all'impiego da parte di personale addestrato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE

Alle normali condizioni d'uso non sono previste particolari misure di protezione.

Alcool etilico = TLV-TWA: 1000 ppm

8.2. PROTEZIONE PERSONALE

8.2.1 *Protezione degli occhi* Nessuna.

8.2.2 *Protezione respiratoria* Nessuna

8.2.3 *Protezione della pelle* Nessuna.

Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).

8.2.4 *Protezione delle mani* Nessuna.

8.2.5 *Precauzioni generali* Non bere, non mangiare e non fumare durante la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi.

Le prescrizioni che si leggono al punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto.

Quando il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

Scheda dati di sicurezza

Data di compilazione: 03/02/2003

Data di Stampa: 02/01/2009

9. PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1. Proprietà fisiche e chimiche:

Parametro

1. Stato fisico:	Gel fluido
2. Colore:	Incolore
3. Odore:	Profumato
4. Punto/intervallo di fusione:	-
5. Peso specifico:	0,870-0,900
6. Solubilità/miscibilità:	-
7. Punto/intervallo di ebollizione:	-
8. Viscosità (20° C):	400-900 mPa s
9. Punto di accensione:	-
10. Punto di infiammabilità:	11-13°C
11. Temperatura di autoinfiammabilità:	360-390 °C
12. Valore pH in soluzione acquosa, 20° C:	6,5-8,5
<i>Valore pH (come fornito, 20° C)</i>	
13. Proprietà comburenti:	-
14. Pressione di vapore:	-
15. Velocità di evaporazione (butile acetato=1)	-
16. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	-
17. Densità di vapore(aria=1):	-

9.2. Altre informazioni:

Non ci sono dati disponibili.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

A livello delle attuali conoscenze nessun problema particolare di stabilità, in condizioni normali.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE

Temperature elevate, vicinanza a fonti di calore, contatto con materie comburenti (es. acqua ossigenata).

10.2 MATERIALI DA EVITARE

Per la presenza dell'alcool etilico ed isopropilico il prodotto mostra una particolare reattività con le sostanze ossidanti.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se lo stoccaggio e la manipolazione sono eseguiti correttamente, non c'è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

10.4 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 TOSSICITÀ PER L'UOMO

11.1.1 *Ingestione:* irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente; l'ingestione di quantità significative provoca allucinazioni, convulsioni, atassia, cefalea, alterazioni nella secrezione gastrica, nausea, vomito, diminuzione della temperatura corporea, cambiamenti nell'attività motoria e respiratoria.

11.1.2 *Inalazione:* possibile irritazione del naso e della gola.

11.1.3 *Contatto con la cute:* possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.

11.1.4 *Contatto con gli occhi:* forti irritazioni per contatto diretto; possibili irritazioni agli occhi per concentrazioni di vapori nell'aria superiori ai TLV degli alcoli.

11.1.5 *Esposizione continuata:* circa la tossicità a lungo termine, non sono noti effetti a danno della salute dell'uomo.

11.1.6 *Dose letale nell'uomo ingerita nel corso di 1 ora:* 10 ml/Kg (alcool etilico 50%)

11.1 TOSSICITÀ PER GLI ANIMALI

11.1.1 Tossicità acuta

Alcool etilico

LD₅₀ (orale ratto): 7060 mg/Kg (principio attivo 100% m/m)

11.1.2 Tossicità cronica

Esosan Gel mani Disinfettante non ha effetti cancerogeni, teratogeni o mutageni nell'uomo.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Evitare che il prodotto e i rifiuti da esso derivanti vengano immessi nelle acque, nel terreno e nella rete fognaria.

Ecotossicità

Alcool etilico

Tossicità acquatica

Tossicità ittica acuta: LC₅₀ (96 h) = 13000 mg/l – Salmo gairdneri

Tossicità acuta per i gamberi: LC₅₀ (96 h) > 250 mg/l – Palaemonetes vulgaris (Crustacea)

Tossicità per le alghe

LC₀ = 5000 mg/l – Scenedesmus quadricauda

Scheda dati di sicurezza

Data di compilazione: 03/02/2003

Data di Stampa: 02/01/2009

Comportamento in impianti di depurazione:

Tossicità su protozoi: LC₀ = 65 mg/l – Entosiphon sulcatum

Mobilità:

Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: facilmente solubile in acqua. Questo prodotto si volatilizza abbastanza rapidamente nell'aria a causa dell'alta pressione del vapore. È scarsamente assorbito dai terreni o sedimenti.

Biodegradabilità

Facilmente biodegradabile.

Potenziale bioaccumulativo: Dati non disponibili.

Questo prodotto presenta un basso potenziale di bioaccumulo

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Se utilizzato in ambiente domestico, il prodotto va smaltito come rifiuto urbano; se utilizzato in ambiente sanitario, va smaltito come rifiuto speciale.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalla vigente normativa in materia.

13.3 ELIMINAZIONE DELLE SOLUZIONI ESAUSTE

Vedi punto 13.1

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Liquido infiammabile. Attenersi alle norme stabilite da: ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

14.1 Trasporto via Terra

1. Classe ADR/RID: 3 Casella e lettera: 3b
2. Numero ONU: 1170 (Alcool etilico in soluzione)
3. Gruppo imballaggio: II

14.2 Trasporto Marittimo

1. Classe IMDG: 3.2
2. Numero ONU: 1170 (Alcool etilico in soluzione)
3. Gruppo imballaggio: II
4. Inquinante marino: NO

14.3 Trasporto Aereo

1. ICAO/IATA: 3
2. Numero ONU: 1170 (Etanolo)
3. Gruppo imballaggio: II
4. istruzione imballaggio: CAO 307 PAX 305

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Norme riguardanti l'etichettatura

Simboli di Pericolosità:

F



FACILMENTE INFIAMMABILE

Fraasi R in riferimento ai pericoli/rischi delle sostanze pericolose:

R11 - Facilmente infiammabile

Fraasi S in riferimento all'utilizzo sicuro delle sostanze pericolose:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini

S7 - Conservare il recipiente ben chiuso

S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare

S25 - Evitare il contatto con gli occhi

S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

15.2. Leggi e disposizioni relative

D. Lgs n. 65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.

D.P.R. 303/56

Igiene sul lavoro

Scheda dati di sicurezza

Data di compilazione: 03/02/2003

Data di Stampa: 02/01/2009

D.Lgs 626/94	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391 CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.
D.P.R. 547/55	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
D.Lgs 25/02	Protezione da agenti chimici
D.Lgs 285/98	Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi a norma dell'art. 38 del D.Lgs 24/04/1998 n° 128
D.M. del 19/04/2000	Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle frasi R presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

- R22** - Nocivo per ingestione.
- R34** - Provoca ustioni.
- R41** - Rischio di gravi lesioni oculari.

Ulteriori informazioni sul prodotto.

Si consiglia di prendere visione della scheda tecnica del prodotto o di contattare il fabbricante per qualsiasi ulteriore informazione.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore.

Le informazioni, dati e suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza, che riteniamo precisi, validi e professionali al momento della pubblicazione, derivano dal lavoro in buona fede di professionisti esperti. Questi fanno solo da guida per la manipolazione del prodotto, senza pretesa di completezza o di estensione a tutti gli ambiti. Nel corso dell'utilizzo e della manipolazione in determinate circostanze possono rendersi necessarie ulteriori considerazioni, qui non nominate.

In considerazione di quanto detto, il redattore della scheda di sicurezza, così come l'azienda che produce/distribuisce il prodotto, non conoscendo le condizioni di utilizzo e di manipolazione del prodotto stesso, non si assume alcuna responsabilità o garanzia diretta o indiretta sulla qualità del prodotto e non assicura che tutte le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza siano effettivamente precisi e validi al momento dell'utilizzo.

Il redattore della scheda di sicurezza, così come l'azienda che produce/distribuisce il prodotto, non può essere chiamata a rispondere per quanto qui descritto né per il verificarsi di danni, perdite, ferimenti, incidenti o altri eventi a questi simili o a questi collegati, che possano essere connessi all'utilizzo delle informazioni qui descritte. La valutazione dell'affidabilità delle informazioni contenute nella scheda di sicurezza e la constatazione del modo concreto di utilizzo e manipolazione sono responsabilità dell'esecutore dei lavori. L'utilizzatore è obbligato a rispettare le norme legislative in vigore che si riferiscono alle attività svolte con il prodotto.

QUESTA SCHEDA ANNULLA E SOSTITUISCE OGNI EDIZIONE PRECEDENTE